

Proponente: 31.A
Proposta: 2020/923

del 30/06/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 526

del 01/07/2020

**GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E
DELL'ORGANIZZAZIONE**

Dirigente: GIUBBANI Dr.ssa Battistina

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SCREENING SIEROLOGICO
RIFERITO ALL'INFEZIONE DA COVID-19 SUL PERSONALE
DIPENDENTE DELL'ENTE - RIF. DGR 350/2020 E DGR 475/2020

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale del 31/03/2020 N. 47 è stato approvato il Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale del 16/04/2020 N. 65 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2020 - Risorse finanziarie con articolazione dei macro obiettivi in prodotti e progetti e relativi allegati;
- con provvedimento P.G. n. 25249/2020 il Sindaco ha attribuito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale ad interim di direzione del Servizio *Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione*, conferito ai sensi dell'art. 13 – sez. A del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Visti :

- la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato fino al 31/07/2020 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla diffusione del nuovo Coronavirus;
- il Decreto Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13, recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- I DPCM 26 aprile 2020 contenente Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il DPCM 17 maggio 2020 contenente Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il DL 19 maggio 2020, n. 34 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- la Circolare del Ministero della Salute n. 14915 del 29/04/2020.

Considerato che:

- In accordo con il Governo, il 14 marzo sindacati e imprese hanno sottoscritto il *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro;
- il Protocollo è stato integrato il 24 aprile ed inserito come allegato 12 del già citato DPCM 17 maggio 2020;
- tra le diverse disposizioni, il *Protocollo* prevede che il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, possa suggerire al Datore di lavoro l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Considerato altresì che:

- con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 350 del 16/04/2020 "*Covid – 19: disciplina dei test sierologici*" la Regione Emilia Romagna ha definito un percorso di screening regionale riferito all'infezione da Covid-19, al fine di verificare nei soggetti senza sintomi lo stato sierologico, indice anche dell'avvenuta circolazione dei virus in una specifica popolazione di operatori e in specifici territori, oltre allo scopo di diagnosticare l'eventuale presenza del virus nei soggetti che risultano positivi per gli

- anticorpi IgM, permettendo di migliorare le misure di protezione della popolazione;
- con medesimo atto, la Regione Emilia Romagna prevede la possibilità per i soggetti datoriali di proporre in autonomia percorsi di screening dei propri dipendenti aventi caratteristiche analoghe a quello definito dall'Amministrazione Regionale, anche avvalendosi di laboratori privati, preventivamente autorizzati dalla stessa Regione;
- il percorso di monitoraggio regionale tracciato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 350 del 16/04/2020 è stato successivamente aggiornato dalla deliberazione n. 528 del 08/05/2020 "Aggiornamento della Deliberazione della giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350", la quale, alla luce delle evidenze emerse dall'analisi dei dati, ha semplificando il percorso di screening ed alcuni iter autorizzativi previsti dalla DGR 350;
- in particolare, in seguito alla modifica introdotta con DGR 475/2020 il percorso di screening prevede l'applicazione di una sola metodologia, rapida o standard, per il test sierologico di ricerca degli anticorpi IgM e IgG e, in caso di positività a IgG, IgM o entrambi, la somministrazione del test molecolare; mentre l'atto autorizzatorio preventivo inizialmente richiesto per i datori di lavoro è stato sostituito da semplice comunicazione di avvio;
- la determinazione n. 9216 del 01/06/2020 della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia Romagna, ha, infine, modifica la periodicità di ripetizione del test rapido in caso di negatività, prolungandola a 45-60 giorni.

Valutato che:

- su indicazione del RSPP e sentiti il Medico competente coordinatore dell'Ente, dott. Stefano Schenato e il Medico competente coordinato, D.ssa Mimma Magnavacchi, l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia intende proporre alla Regione Emilia Romagna un proprio programma di screening sul personale dipendente dell'Ente ed, in particolare, sui profili professionali non già attualmente interessati dal programma di monitoraggio regionale, il quale ad oggi coinvolge il personale addetto alla vigilanza e al controllo, il personale educativo e, in prospettiva, gli assistenti sociali;
- il programma di screening che si intende proporre prevede un primo round in cui è data la possibilità a tutti i dipendenti dell'ente non già rientranti nel programma regionale, di sottoporsi a screening mediante test sierologico rapido indicativamente entro il 31/07/2020 e un secondo round di ripetizione del test rapido in caso di negatività al primo monitoraggio, da calendarizzare dopo il periodo estivo;
- in seguito al completamento di questo primo monitoraggio, sarà possibile valutare l'opportunità di sottoporre a screening periodico (indicativamente mensile) le categorie di operatori maggiormente esposti. Questa seconda fase sarà comunque oggetto di successiva progettazione di dettaglio, da effettuarsi anche alla luce degli eventuali nuovi provvedimenti nazionali e regionali che potranno essere emanati, in particolare, in seguito alla scadenza della prima decretazione dello stato di emergenza sanitaria, fissata nel 31/07/2020 dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, nonché in relazione all'evoluzione epidemiologica.

Ritenuto, pertanto, opportuno, quale ulteriore misura di contrasto e prevenzione della diffusione del contagio da Coronavirus negli ambienti di lavoro, provvedere nell'immediato al completamento dello screening per infezione da Sars-Cov-2 sui dipendenti del Comune di Reggio Emilia, dando la possibilità al personale dell'ente non già direttamente incluso nel programma regionale, di partecipare, su base volontaria, al programma di screening aziendale e di rinviare a successivi atti e provvedimenti l'eventuale implementazione di un programma di monitoraggio periodico sui profili professionali maggiormente esposti al rischio di contagio.

Dato atto che:

- il personale in servizio presso l'Ente, a tempo determinato e di ruolo, non già interessato dal programma di screening regionale, è di circa 900 unità;
- ipotizzando, in analogia a quanto riscontrato presso il personale educativo nell'ambito del percorso di screening regionale, un tasso di adesione di circa il 50%, la platea dei potenziali interessati dal programma interno di monitoraggio si attesta a circa 450 unità;
- presupponendo un tasso di positività al test rapido pari all'1%, le prestazioni massime complessive oggetto del servizio - ottenute sommando le prestazioni stimate nel 1° round e le prestazioni stimate nel 2° round di ripetizione del test rapido in caso di negatività al primo monitoraggio - sono apprezzate come segue:

N° max test rapidi (1 round)	450
N. max test molecolare 1% positività (1 round)	5
N° max test rapidi (2 round)	445
N. max test molecolare 1% positività (2 round)	4
totale stima max n° test rapidi (1+2 round)	895
totale stima max n° test molecolari 1% positività (1+2 round)	9

- La prima somministrazione (1° round) dovrà essere completata possibilmente entro il mese di luglio 2020, mentre la ripetizione del test in caso di negatività al primo monitoraggio (2° round) sarà programmata a 45-60 giorni dalla prima somministrazione, salvo ulteriori aggiornamenti o modifiche tecniche alle modalità operative di effettuazione dei test da parte dell'Amministrazione Regionale, in relazione ad eventuali mutamenti delle condizioni epidemiologiche, a specifiche necessità conoscitive, all'evoluzione tecnologia o a nuove evidenze che potranno emergere dalla valutazione dei dati;
- l'Amministrazione Comunale si impegna a fornire al contraente i nominativi del personale che aderirà allo screening e alla calendarizzazione dei rispettivi prelievi sulla base di disponibilità di giornate e fasce orarie concordate con il contraente, le quali dovranno essere collocate all'interno dell'orario di lavoro standard dell'Ente (lun/mart/merc/giov/ven dalle 8.00 alle 14.00; mart/giov dalle 14.30 alle 17.30).

Considerato che:

- la Regione Emilia Romagna, al fine di orientare cittadini e soggetti datoriali nella scelta del laboratorio privato a cui rivolgersi per svolgere il test sierologico, indica un costo di riferimento per singola prestazione pari a € 25 per test rapido, € 25 per test standard IgG e € 25 per test standard IgM;
- per ragioni di economicità, considerato anche il numero significativo di dipendenti potenzialmente coinvolti nel programma di monitoraggio, si ritiene conveniente optare per la somministrazione del test rapido, a cui farà eventualmente seguito il test molecolare;
- si fissa, pertanto, il valore massimo dell'appalto in € 23.0950,00

Considerato che:

- l'art. 7 comma 2 della L. 94/2012 (Spending Review 1) dispone che, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del Dlgs 165/2001 siano tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR n. 207/2010;

- da preventiva verifica è tuttavia risultato che i CPV di riferimento (71317200-5 Servizi sanitari e di sicurezza; 8510000_Servizi sanitari; 85141000-9_Servizi prestati da personale medico; 85140000-2 Vari servizi sanitari) non siano presenti nel bando di abilitazione del mercato elettronico regionale Sater, mentre nel mercato elettronico di Consip – Me Pa è presente soltanto la sottocategoria merceologica del Servizio di Sorveglianza sanitaria, pertanto risulta impossibile ricorrere ad entrambi i mercati elettronici per l'acquisizione del servizio oggetto del presente affidamento;

Ritenuto, pertanto, **conveniente**, anche per ragioni di celerità, procedere ad affidamento diretto del servizio di screening ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del dlgs. 50/2016, inoltrando richiesta di offerta al **Laboratorio Centro Analisi Reggio Emilia S.r.l.**- Via A. Gramsci 1/i 42124 – P.IVA: 02684540350, rientrante nella lista dei laboratori autorizzati dalla Regione Emilia Romagna mediante Determinazione n. 8061 del 13/05/2020.

Dato atto che:

- il laboratorio Centro Analisi Reggio Emilia Srl, in sede di presentazione formale dell'offerta (PEC PG n. 2020/0100962 del 18/06/2020) ha accettato le modalità organizzative e i dettagli operativi definiti dalla Committenza, riportati nel lettera – capitolato qui interamente richiamata.

Valutato che:

- il laboratorio Centro Analisi Reggio Emilia Srl, per lo svolgimento di tutte le attività oggetto del presente affidamento, ha presentato un'offerta economica che, in relazione alle quantità indicate nel capitolato, equivale ad un importo complessivo pari a **€ 18.665,00** (IVA esente ai sensi dell'art. 10, comma 18 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633), come dettagliato nel preventivo economico, pertanto inferiore ai prezzi medi indicati dalla Regione Emilia Romagna;

Accertato che:

- la ditta aggiudicataria ha presentato l'autocertificazione inerente il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del d.lgs. n. 50/2016;
- ai sensi dell'art. 2 della legge n. 266/2002 è stato acquisito agli atti del Servizio il documento DURC attestante la regolarità contributiva della ditta Centro Analisi Reggio Emilia Srl,
- si è provveduto a verificare l'iscrizione della ditta Centro Analisi Reggio Emilia Srl alla Camera di commercio, appurando che l'attività esercitata sia compatibile con l'oggetto del servizio in parola;

Ritenuto, pertanto, **opportuno** affidare l'esecuzione del programma di screening aziendale attraverso test sierologico rapido ed eventuale test molecolare secondo le modalità e i requisiti tecnici definiti dalla Regione Emilia Romagna di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 350 del 16/04/2020 e n. 475 del 11/05/2020 e s.m.i al laboratorio Centro Analisi Reggio Emilia Srl, per un importo complessivo pari a **€ 18.665,00** (IVA esente ai sensi dell'art. 10, comma 18 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633) specificando che tale importo ha carattere presuntivo ed è da intendersi quale limite massimo delle prestazioni oggetto del presente contratto e che il corrispettivo esatto per l'esecuzione del contratto sarà pertanto determinato dalle prestazioni effettivamente svolte, senza alcun minimo garantito.

Rilevato che:

- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in L. 217/2010, al presente affidamento è attribuito il seguente codice **CIG: ZD82D4C942**;
- ai sensi del D.Leg.vo 163/2006 e del regolamento attuativo D.leg.vo 207/2010, il responsabile del procedimento è individuato nella persona del dirigente ad interim del Servizio Gestione e sviluppo del personale e dell'Organizzazione, d.ssa Battistina Giubbani;

Considerato che:

- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi di interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

Visti :

- il T.U. Dlgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 107,183 e 192;
- l'art. 52, 1° comma e 53 dello Statuto Comunale;
- l'art. 11 del Vigente Regolamento di Organizzazione del Comune;
- l'art. 32 del Vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il D.Leg.vo 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;
- l'art.26 della legge 23/12/1999 n.488 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art.1 comma 449 della L.2006/296;
- l'art.3 della legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- il e DM n. 55 del 03/04/13 e il DL n..66 del 24/04/14 in materia di fatturazione elettronica per le Pubbliche Amministrazioni;
- l'art. 10 primo comma, n. 18 del DPR 633/1972.

Attestato che non sussistano situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario ed al responsabile del procedimento.

D E T E R M I N A

- di affidare, secondo le modalità e per le motivazioni di cui in narrativa, la realizzazione di un percorso di screening per infezione da Sar-Cov-2 rivolto ai dipendenti dell'Ente al laboratorio Centro Analisi Reggio Emilia S.r.l- Via A. Gramsci 1/i 42124 – P.IVA: 02684540350, per un importo complessivo pari a € **18.665,00** (IVA esente ai sensi dell'art. 10, comma 18 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633), dando atto che tale importo ha carattere presuntivo ed è da intendersi quale limite massimo delle prestazioni oggetto del presente contratto e che il corrispettivo esatto sarà determinato dai test effettivamente svolti, senza alcun minimo garantito;

- di assumere la suddetta spesa con imputazione alla Missione 01 Programma 10 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 **1.03.02.18.001** del Bilancio Pluriennale 2020-2022 – **Esercizio 2020** - al capitolo 1270 del P.E.G. 2020 denominato “Spese per accertamenti sanitari”, codice prodotto-progetto PD-3108 “Supporto gestione personale”; centro di costo 0115;
- di dare atto che la spesa complessiva derivante dal presente atto (non rilevante ai fini della competenza ambientale) verrà liquidata in 2 tranches corrispondenti alle 2 macro fasi di erogazione del servizio, a mezzo bonifico bancario, dietro presentazione di regolare fattura e previa verifica del corretto svolgimento della prestazione;
- di procedere alla stipula del contratto per scambio di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi del art. 42 lett. c del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- di procedere, nelle more dell’effettuazione di tutti i controlli di legge sulle dichiarazioni rese dal contraente, alla consegna anticipata del servizio ai sensi dell’art. 32, comma 13 e 8, del D. Lgs. n. 50/2016, a fronte della natura essenziale della prestazione la cui mancata esecuzione immediata determinerebbe un danno all’interesse pubblico che è destinato a soddisfare;
- di attestare ai sensi dell’art.9, comma 2, del decreto legge 1 Luglio 2009, n. 78 (convertito in legge n. 102/2009), che impone al funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 23 e 37 del d.lgs. 33/2013 (“Decreto trasparenza”) e dall’art. 1, comma 32 della legge 190/2012;
- di disporre l’invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all’art. 151, 4° comma, del T.U. D. Leg.vo n.267 del 18/08/2000.

Reggio Emilia, lì _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gestione e sviluppo del personale e
dell'organizzazione
 (Dott.ssa Battistina Giubbani)

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.